

Il 15 si riunisce il C.D. del sindacato

I mezzadri alla vigilia della ripresa dell'azione

Verranno decise data e modalità di due giorni di lotta - Il governo sollecitato a riunire i sindacati - Una dichiarazione del compagno Francisconi

I mezzadri si apprestano a riprendere l'azione per il contratto e la riforma agraria. Il comitato esecutivo della Federmezzadri è stato convocato per il 15 settembre allo scopo di stabilire la data e le modalità di svolgimento delle due giornate di lotta già decise dal comitato direttivo. L'iniziativa che sarà caratterizzata da numerose manifestazioni pubbliche, segnerà anche l'inizio di una vigorosa ripresa della lotta nelle aziende, nel corso dei lavori agricoli e delle produzioni autunnali.

Il segretario generale della Federmezzadri compagno Doro Francisconi — ha sottolineato che la categoria è pienamente consapevole, anche in vista delle prossime scadenze di politica agraria, della necessità di sviluppare nell'autunno un movimento di lotta non meno intenso di quello estivo, nel corso del quale sono stati realizzati un numero imponente di accordi aziendali e soprattutto si sono stabilite solide convergenze per il superamento della mezzadria in proprietà contadina finanziata, assistita ed associata.

Francisconi ha aggiunto che la Federmezzadri si augura di poter prendere assieme alle altre organizzazioni della categoria le decisioni che la situazione esige. Eventuali divergenze sui tempi e sui modi di superamento della mezzadria non debbono impedire lo svilupparsi dell'iniziativa unitaria di tutti i contadini per affrontare quei tempi e comunque conseguire subito miglioramenti economici e contrattuali. Il segretario della Federmezzadri infine rileva che non è più rinviabile una presa di posizione di tutti i sindacati della categoria nei confronti del governo. Chiediamo al governo — ha detto — la convocazione delle organizzazioni sindacali dei mezzadri per esaminare le urgenti misure che si debbono prendere per affrontare i problemi strutturali della mezzadria e quelli della sua evoluzione economica e contrattuale e per assicurare le migliori condizioni alla contrattazione sindacale liquidando le norme legislative fasciste.

Allo stesso fine la categoria in stretto collegamento con i parlamentari svilupperà l'iniziativa per ottenere l'immediata discussione, alla riapertura della Camera, della mozione sulla mezzadria presentata dai deputati della CGIL.

Le trattative hanno avuto esito positivo. Ventimila lire agli operai della cartiera di Avezzano. Gli altri punti dell'accordo - Una durissima lotta che ha visto i lavoratori impegnati in 9 giorni di sciopero e in decine di manifestazioni di strada.

AVEZZANO. 7. — Oggi pomeriggio si sono finalmente concluse con un accordo le trattative in corso tra i sindacati, la C.I. della Cartiera di Avezzano e i rappresentanti di Torino. E' questa una prima conclusiva di una battaglia dura e difficile, che ha visto impegnati i lavoratori in nove giorni di sciopero, e in decine di manifestazioni. L'accordo rag-

Scioperano per i contratti gli edili dell'Emilia



BOLOGNA — I muratori della «Fabroni» riuniti in assemblea generale

BOLOGNA. 7. — Quella che in edilizia è definita la «stagione estiva», che fa coincidere la consegna delle opere finite con la immissione dei nuovi cantieri, è ormai alle porte. Ad essa i grandi imprenditori, guardano con malcelata preoccupazione.

Per il contratto. Pastai e mugnai in sciopero. La rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei pastai e mugnai, rottura provocata dagli industriali che hanno respinto tutte le richieste avanzate in modo unitario dai tre sindacati, ha provocato un grave stato di tensione fra i 60 mila lavoratori del settore. Nei prossimi giorni scioperi di protesta verranno effettuati nelle province di Napoli, Salerno, Roma, Parma, Pistoia, Bologna e Massa Carrara.

Le trattative hanno avuto esito positivo. Ventimila lire agli operai della cartiera di Avezzano. Gli altri punti dell'accordo - Una durissima lotta che ha visto i lavoratori impegnati in 9 giorni di sciopero e in decine di manifestazioni di strada.

28 miliardi gli investimenti di capitali esteri in sette mesi. Sollecitata dai professori la legge sulle retribuzioni. Gli investimenti di capitali esteri in Italia durante i primi sette mesi del 1961 ammontano a 28 miliardi e 300 milioni di lire.

28 miliardi gli investimenti di capitali esteri in sette mesi. Sollecitata dai professori la legge sulle retribuzioni. Gli investimenti di capitali esteri in Italia durante i primi sette mesi del 1961 ammontano a 28 miliardi e 300 milioni di lire.

Lieve aumento della produzione agricola. L'indice della produzione agricola, calcolato sulla base 1936-1939 uguale a 100, ha registrato un aumento del 2,6 per cento in agosto rispetto al mese precedente.

Lieve aumento della produzione agricola. L'indice della produzione agricola, calcolato sulla base 1936-1939 uguale a 100, ha registrato un aumento del 2,6 per cento in agosto rispetto al mese precedente.

Lieve aumento della produzione agricola. L'indice della produzione agricola, calcolato sulla base 1936-1939 uguale a 100, ha registrato un aumento del 2,6 per cento in agosto rispetto al mese precedente.

Sei giorni di sciopero alla Farmitalia di Settimo

Continua da 56 giorni la lotta alla Pirelli

SETTIMO TORINESE. 7. — Nessuna tregua alla Farmitalia e stata la parola d'ordine dell'assemblea tenuta ieri dai lavoratori in sciopero. Altri sei giorni di sciopero verranno effettuati articolati sulla base delle decisioni del sindacato e dei lavoratori stessi. Nella assemblea sono state prese importanti decisioni sulle iniziative da sviluppare attorno al problema della mobilità, che il convegno di domenica scorsa ha drammaticamente puntualizzato di fronte all'opinione pubblica. Diviene sempre più evidente la necessità di impedire, attraverso la nazionalizzazione della produzione farmaceutica, che gli interessi privati abbiano nelle loro mani, indisturbati, oltre che la salute dei loro dipendenti, anche quella dei cittadini.

Un altro grave gesto di provocazione, oltre che di disprezzo per le istituzioni democratiche è stato messo in atto dalla direzione della Farmitalia che con una lettera ha delegato al Comune a consegnare ai 15 operai licenziati per rappresaglia le spazzette che essi hanno rifiutato di ritirare, quasi che il Comune sia un dipendente del monopolio.

In sciopero a Castellammare e saldatori dei Cantieri. NAPOLI. 7. — A Castellammare 150 operai del reparto saldatori dei Cantieri Napoli sono scesi in sciopero per rivendicare la riduzione dell'orario di lavoro così come ottenuta nei Cantieri di Genova. Tale rivendicazione, come è noto, non fu accolta nell'ultimo accordo firmato poco più di un mese fa, prima che iniziasse il periodo della C.I.S.L. dalla U.I.L. la F.I.O.M. rifiutò di firmare proprio perché da parte della direzione vi fu il rifiuto, assurdo ed ingiustificato, di accogliere questa richiesta.

Fissato il termine del 12. Ultimum all'on. Trabucchi per i Monopoli di Stato. Un ultimatum è stato fatto dai sindacati dei dipendenti dai Monopoli di Stato al ministro, delle Finanze.

Fissato il termine del 12. Ultimum all'on. Trabucchi per i Monopoli di Stato. Un ultimatum è stato fatto dai sindacati dei dipendenti dai Monopoli di Stato al ministro, delle Finanze.

Fissato il termine del 12. Ultimum all'on. Trabucchi per i Monopoli di Stato. Un ultimatum è stato fatto dai sindacati dei dipendenti dai Monopoli di Stato al ministro, delle Finanze.

Fissato il termine del 12. Ultimum all'on. Trabucchi per i Monopoli di Stato. Un ultimatum è stato fatto dai sindacati dei dipendenti dai Monopoli di Stato al ministro, delle Finanze.

Fissato il termine del 12. Ultimum all'on. Trabucchi per i Monopoli di Stato. Un ultimatum è stato fatto dai sindacati dei dipendenti dai Monopoli di Stato al ministro, delle Finanze.

Chi paga l'unificazione delle tariffe elettriche

Intervista con il compagno Giorgio Coppa

L'impostazione politica del provvedimento non è antimonopolistica - Milardi assicurati per i «baroni dell'elettricità» - Legare i ricavi ai costi

In merito al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi sulla unificazione delle tariffe dell'energia elettrica, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Giorgio Coppa, il quale è componente del Consiglio nazionale della Federazione nazionale aziende elettriche municipalizzate e della Confederazione della municipalizzazione, e si occupa da molti anni dei problemi dell'energia elettrica nel settore delle imprese pubbliche; inoltre, egli, per incarico della Confederazione nazionale dell'artigianato, ha partecipato ai lavori della commissione centrale prezzi, organo consultivo del governo in materia di disciplina dei prezzi, seguendo nella fase della elaborazione finale le discussioni e gli studi preparatori del provvedimento.

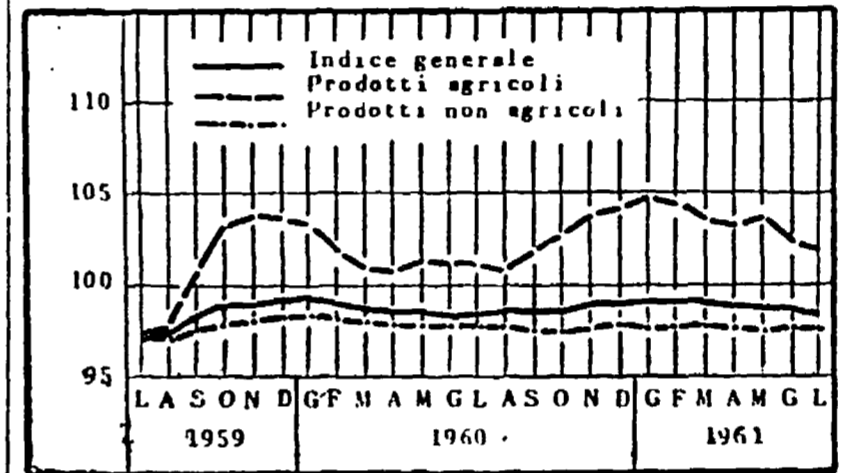
Quali precisi motivi, quali sono le critiche che muovono al provvedimento? E' un merito della lunga battaglia parlamentare, di

massa, di orientamento dell'opinione, svolta negli ultimi mesi del 1960, di aver elaborato una politica di disciplina dei prezzi dell'energia elettrica, e in questo quadro, di aver chiesto che si addivesse alla unificazione delle tariffe elettriche, non è dunque un merito del provvedimento. Le differenze sorgono, invece, a proposito del come fare la unificazione, cioè sui termini concreti, e quindi sulla portata politica della unificazione.

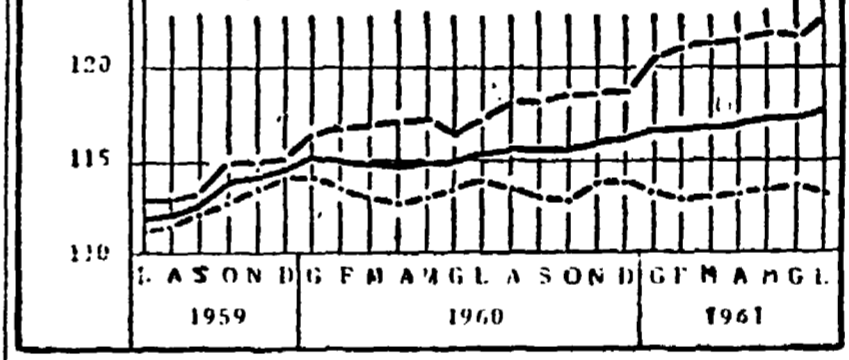
Quali prospettive si aprono ora in materia tariffaria? Per valutare esattamente le prospettive che si aprono di fronte agli utenti, all'opinione pubblica, alle forze politiche e sindacali, credo si debba precisare bene quale tipo di unificazione è stata portata avanti fino ad oggi.

Aumentati in luglio i prezzi al consumo

INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO (Base 1956-1960)



L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, sempre una nota diramata ieri — calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica con base 1953 uguale 100, è risultato nei mesi di luglio 1961 pari a 98,5 contro 98,7 del mese precedente e 98,5 del corrispondente mese del 1960. Tra il mese di luglio 1960 e il corrispondente mese del 1961, gli indici dei prodotti agricoli sono passati da 101,2 a 101,7 e quelli dei prodotti non agricoli da 97,8 a 97,7.

Gli indici secondo la destinazione economica dei prodotti all'ingrosso, sempre fra il luglio 1960 e il luglio 1961, dimostrarono un aumento del 0,6 per cento per i beni di consumo e dell'1,9 per cento per le materie ausiliarie, mentre un aumento del 2,3 per cento si riscontrò per i beni di investimento.

L'indice generale dei prezzi al consumo, base 1953 uguale 100, è risultato, nel luglio 1961, pari a 117,7 contro 117,4 del mese precedente e 115,5 del corrispondente mese del 1960. L'indice dei prezzi della classe «generi alimentari, bevande e tabacchi» ha registrato una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto al precedente mese di giugno e dello 0,6 per cento rispetto al mese di luglio 1960.

L'indice dei «prodotti non alimentari e dei servizi» ha registrato un aumento del 0,9 per cento rispetto al mese precedente e del 4,6 per cento nei confronti del mese di luglio 1960. Risultano una diminuzione rispetto al precedente mese di giugno gli indici dei prezzi della frutta fresca e secca (7,1 per cento), mentre sono in aumento gli indici dei prezzi delle uova (4,2 per cento), degli ortaggi e legumi (0,7 per cento) e della carne bovina (0,4 per cento).

Sebbene i termini dell'accordo non siano ancora stati resi di pubblica ragione, si apprende tuttavia che le stipulazioni più importanti riguardano il «salario annuo garantito» — cosa che la quale la UAW si batteva

Da due anni — nonché una serie di aumenti gradualmente in tre anni di validità dell'accordo, un aumento delle pensioni e la divisione in parti uguali fra operai e datori di lavoro dei contributi per l'assicurazione malattia, che finora erano a totale carico dei lavoratori.

Confermato lo sciopero del personale dei contributi unificati. I sindacati del personale del servizio per i contributi unificati agricoli hanno confermato lo sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.

Per il nuovo contratto Successo dei 305.000 della General Motors

Accettato il salario annuo garantito - Gli altri miglioramenti. DETROIT. 7. — Il sindacato dei lavoratori dell'industria automobilistica americana (UAW) e la «General Motors» sono giunti ad un accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro riguardante i 305.000 operai dipendenti dalla «General Motors» stessa.

Sebbene i termini dell'accordo non siano ancora stati resi di pubblica ragione, si apprende tuttavia che le stipulazioni più importanti riguardano il «salario annuo garantito» — cosa che la quale la UAW si batteva

Da due anni — nonché una serie di aumenti gradualmente in tre anni di validità dell'accordo, un aumento delle pensioni e la divisione in parti uguali fra operai e datori di lavoro dei contributi per l'assicurazione malattia, che finora erano a totale carico dei lavoratori.

Confermato lo sciopero del personale dei contributi unificati. I sindacati del personale del servizio per i contributi unificati agricoli hanno confermato lo sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.

24 ore di sciopero alla «Daimler»

GENOVA. 7. — Nel cantiere della «Daimler» di San Quirico tutti gli operai hanno effettuato uno sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.

Confermato lo sciopero del personale dei contributi unificati. I sindacati del personale del servizio per i contributi unificati agricoli hanno confermato lo sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.

Confermato lo sciopero del personale dei contributi unificati. I sindacati del personale del servizio per i contributi unificati agricoli hanno confermato lo sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.

Confermato lo sciopero del personale dei contributi unificati. I sindacati del personale del servizio per i contributi unificati agricoli hanno confermato lo sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.

Confermato lo sciopero del personale dei contributi unificati. I sindacati del personale del servizio per i contributi unificati agricoli hanno confermato lo sciopero di 24 ore prorogato per sabato 9 corrente in segno di protesta per la mancata adozione da parte dell'Ente del nuovo congegno per il calcolo degli scatti biennali. I sindacati hanno anche confermato che, qualora entro il 20 settembre non venga accolta la richiesta, passeranno ad una successiva azione di sciopero di 4 giorni.